

Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro

Laurea Magistrale in GIURISPRUDENZA

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2026/2027

ART. 1 Premessa

Denominazione del	GIURISPRUDENZA
Denominazione del corso in inglese	LAW
Classe	LMG/01 R Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Facoltà di	
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali
Altri Dipartimenti	
Durata normale	5
Crediti	300
Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in GIURISPRUDENZA
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Il corso è	
Data di attivazione	
Data DM di	
Data DR di	
Data di approvazione del consiglio di	
Data di approvazione del senato accademico	
Data parere nucleo	
Data parere Comitato reg. Coordinamento	

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Corsi della medesima classe	GIURISPRUDENZA
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	ALESSANDRIA (AL)
Indirizzo internet	https://digspes.uniupo.it/it/didattica/corsi-di-laurea/giurisprudenza-2026-2027
Ulteriori	

ART. 2 Il Corso di Studio in breve

Il Corso ha lo scopo di fornire le metodologie e le competenze culturali e scientifiche necessarie per il conseguimento di un approfondito e critico livello di conoscenza del sapere giuridico nelle sue diverse articolazioni. In particolare il Corso, attraverso specifiche azioni (seminari; cliniche legali; Moot Court; simulazioni processuali; agoni di mediazione), intende sviluppare le c.d. 'competenze trasversali' (capacità retoriche; capacità espositive orali e scritte; attitudine a lavorare in gruppo per il raggiungimento di obiettivi comuni, capacità di gestione dei processi di problem solving), funzionali ad un migliore inserimento nell'ampio spettro delle professioni inerenti la sfera giuridica: avvocatura; notariato; magistratura; funzioni dirigenziali nel settore aziendale privato (uffici legali, uffici risorse personale); Terzo Settore; pubblica amministrazione, tanto centrale, quanto regionale o degli enti locali; organizzazioni sindacali; istituzioni internazionali ed europee, e comunque, in generale, in tutti i casi dove le capacità d'analisi e valutazione giuridica risultano necessarie.

Oltre i profili tecnico-normativi il Corso riserva anche uno spazio importante alla formazione civica e responsabile delle Studentesse/degli studenti, secondo la migliore tradizione del pensiero giuridico europeo, per la quale le norme non sono mere parole stampate su carta, ma regole di vita, disposizioni che ogni giorno necessitano impegno, volontà e spirito civico. Questi compiti e queste responsabilità, cui è chiamata/o la/il giurista del nuovo millennio, esigono un profondo rinnovamento del modello di formazione giuridica. Un significativo contributo in tal senso, è dato dalla Cattedra "Alessandro Galante Garrone" creata più di dieci anni all'interno del Corso per assicurare una formazione completa e più sinfonica di giurista. Così come

alla stessa ratio s'ispira il progetto della Scuola Forense Giorgio Ambrosoli, frutto di una intensa sinergia fra il mondo accademico e quello delle professioni legali.

ART. 3 Finalità e contenuti del Corso di Studio

Il presente Regolamento Didattico definisce i contenuti dell'Ordinamento Didattico e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 270/2004. L'Ordinamento Didattico e l'organizzazione del Corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri delle/dei docenti e delle studentesse/degli studenti. Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'Ordinamento Didattico specificandone gli aspetti organizzativi.

Il Regolamento Didattico determina in particolare:

gli obiettivi formativi specifici, specificando il quadro delle: conoscenze, competenze, abilità progressive da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;

l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico- disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;

i CFU assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità; la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza e le

modalità della verifica della preparazione; le attività a scelta dello studente e i relativi CFU; le altre attività formative previste e i relativi CFU;

le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;

le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU; le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei

periodi di studio all'estero e i relativi CFU;

i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;

gli eventuali curricula offerti alle studentesse e agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;

le altre disposizioni su eventuali obblighi delle studentesse e degli studenti; i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;

le modalità per l'eventuale trasferimento da altri Corsi di Studio; le/i docenti del Corsi di Studio, con specifica indicazione delle/dei

docenti di cui all'art. 1, comma 9, dei D.M. sulle Classi di Laurea, e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;

le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Studio;

le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora i contenuti culturali e professionali siano obsoleti.

Altre informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupazione alla situazione del mercato del lavoro al numero delle iscritte/degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull'utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di Valutazione e alle altre procedure di valutazione

interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del corso e delle studentesse iscritte /degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione delle studentesse/degli studenti diversamente abili, all'organizzazione della attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, devono essere garantite alle studentesse/agli studenti, di norma, attraverso le stesse modalità. Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

ART. 4 Organizzazione del Corso di studio

Il Corso è gestito dal Consiglio di Corso di studio.

Il Corso è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- a) Ordinamento Didattico;
- b) quadro degli insegnamenti e delle attività formative,
- c) Regolamento didattico del Corso approvato nella sua struttura generale con

Delibera del Senato Accademico

Il Piano degli studi annuale del Corso di Laurea è definito nella Sezione della programmazione didattica della piattaforma di gestione dell'Offerta Didattica e sarà pubblicato sul Sito del Dipartimento. La docenza è stabilita annualmente dal Consiglio

di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 1, comma 9 del DM sulle Classi di Laurea.

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del Corso

Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza ha lo scopo di fornire le metodologie e le competenze culturali e scientifiche necessarie per il conseguimento di un approfondito livello di conoscenza del sapere giuridico nelle sue diverse articolazioni, supportato da capacità logico- argomentative e di ricostruzione critica, di carattere sia induttivo che deduttivo. In particolare il corso fornisce le conoscenze richieste per la professione legale, nonché per le attività di notaio, di magistrato in ambito nazionale o comunitario, di dirigente pubblico o privato, di giurista d'impresa. Tuttavia, i dati del mercato del lavoro relativo alle laureate/ai laureati magistrali in giurisprudenza, dimostrano da tempo un ampio impiego di tali soggetti anche in ambiti professionali distanti dalle tradizionali professioni legali. Per assecondare anche tale trend e favorirlo, attraverso un potenziamento del reclutamento, si propone una riconfigurazione dell'offerta formativa che amplia la gamma degli insegnamenti in materie affini ed integrative, al fine di indicare agli studenti dei coerenti percorsi di approfondimento in specifici settori del mondo del lavoro, di particolare appetibilità. La scelta di fondo, dunque, è quella di concentrare l'offerta formativa delle materie affini e integrative su specifiche aree trasversali della conoscenza, in cui le competenze giuridiche si intersecano in modo più netto con altri settori del sapere.

Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza sono:

- l'acquisizione della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche

con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi ed istituti del diritto positivo;

- l'approfondimento di conoscenze storiche e culturali che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo in una prospettiva evolutiva e comparatistica;
- l'acquisizione di capacità di produrre testi giuridici (normativi, negoziali, processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, razionalmente argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici;
- l'acquisizione di capacità interpretative, di analisi casistica e giurisprudenziale, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;

Ciò premesso, le laureate/i laureati a tale Corso di Laurea oltre alle competenze caratterizzanti previste dalla tabella della Classe LMG-01 acquisiranno le sottoelencate ulteriori competenze:

- competenze metodologiche e teoriche relative alle problematiche concernenti i rapporti fra informatica e diritto, e, più in generale, l'analisi del funzionamento dei complessi sistemi informativo-normativi, e le problematiche concernenti la tutela del diritto di privacy, la comprensione dei fenomeni che governano gli utilizzi delle tecnologie informatiche nelle aziende, nelle pubbliche amministrazioni e nella società ;
- competenze relative alle tecniche di garanzia multilivello dei diritti fondamentali;
- conoscenze avanzate delle teorie e della normativa nazionale e internazionale in materia di enti locali e amministrazione del territorio;
- competenze normative e giurisprudenziali per realizzare policy avanzate in materia di gestione dei processi di sviluppo e di globalizzazione e delle politiche di integrazione connesse ai fenomeni migratori;
- conoscenze normative avanzate nella conoscenza degli effetti del cambiamento del mercato del lavoro;
- competenze per operare in strutture di ricerca sociale, o anche di apprendimento, sviluppo e diffusione della competenze specifiche nell'analisi delle politiche pubbliche;
- conoscenze approfondite del funzionamento delle dinamiche normative, a livello sia nazionale sia internazionale, connesse alla presenza di minoranze etnico-religiose e culturali sul territorio;
- competenze giuridiche specifiche per il settore agro-alimentare;
- competenze giuridiche specifiche in riferimento agli ordinamenti autonomi della cultura e/o dello sport. Inoltre sono individuate aree di competenze integrative con una specifica offerta formativa di esami e seminari a scelta. Le aree hanno contenuti disciplinari di diritto, secondo l'area di competenza, applicato alla sociologia, all'economia dello sviluppo sostenibile, alla salute e all'intelligenza artificiale. Con riguardo a questi settori, è stata potenziata l'offerta formativa interdisciplinare, creando delle rose di insegnamenti a scelta che consentono alla studentessa/allo studente di canalizzare i 300 cfu del percorso istituzionale per acquisire – accanto alle competenze peculiari della LMG-01 sopra elencate – adeguati compendi conoscitivi che consentano loro: a) di inserire all'interno delle tradizionali professioni legali delle articolate conoscenze complementari;
- b) trovare collocazione professionale fuori dalle tradizionali professioni

legali, in contesti lavorativi nei quali, invece, si rende necessaria una expertise legale al momento non disponibile sul mercato.

Per orientare la studentessa/lo studente in tale ampia scelta, la guida dello studente offrirà degli esempi coerenti di piani di studio che garantiscano gli obiettivi qui sopra riportati. Punto di forza di questa rinnovata offerta formativa saranno le numerose attività seminariali, anche integrate, che consentiranno l'acquisizione di conoscenze e competenze in materie correlati agli insegnamenti di base e caratterizzanti.

Infatti, le laureate/i laureati magistrali della Classe LMG-01, attraverso l'ampia gamma di seminari, acquisiranno, ad esempio, conoscenze specifiche nell'ambito delle tecniche di comunicazione e in particolare, di Legal Writing, attraverso il coinvolgimento diretto a livello didattico e formativo in forma compartecipata di operatori di diritto come: avvocati, magistrati, notai e giuristi di impresa, avvocati dello Stato, al fine di acquisire competenze concrete nella redazione di atti e pareri, di conoscenza dei meccanismi collegati alla tecnica di difesa e della argomentazione, utilizzazione delle banche-dati giurisprudenziali sia per finalità di ricerca sia professionali; nonché competenze teoriche e aggiornamenti sulle tematiche di fondo relative alle nuove frontiere del diritto attraverso specifiche attività seminariali collegate alla Cattedra "Galante Garrone", alle moot courts internazionali, alle cliniche legali. Il corso può essere articolato in curricula.

ART. 6 Sbocchi Professionali

Esperta/o di diritto.

6.1 Funzioni

Le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro per le laureate/i laureati in Giurisprudenza sono particolarmente ampie. Per le laureate/i laureati della Laurea Magistrale a ciclo unico, oltre alle tradizionali professioni legali (magistrato, avvocato, notaio e giurista di impresa) si aprono ulteriori prospettive professionali, quali l'accesso alla carriera presso gli organismi internazionali e dell'Unione Europea, la carriera nelle pubbliche amministrazioni (nazionali, regionali, locali, enti pubblici), o presso banche, imprese di assicurazione ed intermediari finanziari in genere, nonché i ruoli amministrativi in aziende medio-grandi (ufficio legale, gestione del personale, ecc.), consulente del lavoro e delle relazioni industriali, insegnamento nella scuola secondaria superiore e mediazione oltre al settore sanitario.

6.2 Competenze

L'attività professionale dalla laureata/del laureato in Giurisprudenza è di assistenza in materia giuridica, perché preparato da una formazione sia teorica che pratica su discipline giuridiche, integrate da conoscenze di natura politologica, economica e sociologica attraverso l'uso delle competenze scientifiche interdisciplinari presenti nel Dipartimento.

Un altro sbocco professionale interessante è quello offerto dal

ART. 6 Sbocchi Professionali

terzo settore (associazionismo, enti no profit, associazioni culturali e di categoria, tutela ambientale, certificazione dei prodotti, tutela dei consumatori, reinserimento dei soggetti svantaggiati ecc...)

6.3 Sbocco

Le laureate/I laureati in Giurisprudenza hanno elevate possibilità di inserimento non solo nell'ambito tradizionale delle professioni forensi, ma anche nella pubblica amministrazione a vari livelli, nelle imprese, nel Terzo Settore, nell' associazionismo impegnato nel sociale, e nelle organizzazioni internazionali e della Unione Europea

Il corso prepara alle

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.5.2	Specialisti in scienze giuridiche	2.5.2.1	Procuratori legali ed avvocati	2.5.2.1.0	Avvocati
2.5.2	Specialisti in scienze giuridiche	2.5.2.2	Esperti legali in imprese o enti pubblici	2.5.2.2.1	Esperti legali in imprese
2.5.2	Specialisti in scienze giuridiche	2.5.2.2	Esperti legali in imprese o enti pubblici	2.5.2.2.2	Esperi legali in enti pubblici
2.5.2	Specialisti in scienze giuridiche	2.5.2.3	Notai	2.5.2.3.0	Notai
2.5.2	Specialisti in scienze giuridiche	2.5.2.4	Magistrati	2.5.2.4.0	Magistrati

ART. 7 Ambito occupazionale

Le laureate/I laureati in Giurisprudenza hanno possibilità di inserimento nei seguenti settori lavorativi:

- professioni legali (avvocatura, notariato, magistratura);
- pubblica amministrazione sia centrale sia periferica;
- imprese (giurista di impresa);
- terzo settore;
- organizzazioni internazionali e dell'Unione Europea.

ART. 8 Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. È prevista una valutazione basata su di un test logico-interpretativo di coloro che si immatricolano in base a quanto studentessa/lo studente sarà tenuta/o a frequentare Corsi formativi aggiuntivi (OFA), senza che ciò pregiudichi lo svolgimento degli esami del primo anno.

ART. 9 Programmazione degli accessi

Il Corso è ad accesso libero.

ART. 10 Modalità di ammissione

Premesso che per essere ammesse/ammessi al Corso occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo e possedere un'adeguata preparazione iniziale, in coerenza con quest'ultimo richiamo, per coloro che si immatricolino è prevista infatti una verifica iniziale basata su di un test logico-interpretativo. Qualora l'esito dello stesso non fosse positivo, quindi si riscontrassero carenze rispetto ad un'adeguata preparazione iniziale, verranno assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (O.F.A.), per i quali verranno organizzati corsi di recupero.

L'assegnazione degli O.F.A. non pregiudica il sostenimento degli esami del primo anno di Corso.

Per l'ammissione al Corso si richiede una buona conoscenza della lingua italiana con adeguate capacità espressive e attitudine al ragionamento e all'argomentazione, oltreché il possesso di un buon livello di cultura generale indispensabile per la comprensione dei fondamentali principi giuridici e i principali negozi e istituti giuridici. La verifica di tali conoscenze e capacità logico-linguistiche- interpretative viene effettuata, in ingresso, tramite un test valutativo obbligatorio per tutte le iscritte/tutti gli iscritti al primo anno di Corso. Non si tratta di un test di ammissione, ma solo di valutazione, ovvero non è pregiudiziale all'immatricolazione.

Le informazioni di merito verranno tenute aggiornate al sito: www.digspes.uniupo.it

A decorrere dall'anno accademico 2022-2023, nei termini e nei limiti della normativa di riferimento, è consentita la contemporanea iscrizione delle studentesse e degli studenti a due Corsi di Studi a condizione che non appartengano alla medesima Classe (LMG/01).

Le studentesse e gli studenti che desiderino avvalersi di questa possibilità possono rivolgersi alla Segreteria Studenti di competenza per maggiori indicazioni.

ART. 11 Crediti formativi

L'unità di misura dell'impegno della studentessa/dello Studente è il Credito Formativo Universitario (CFU) a cui corrispondono 25 ore di impegno attivo da parte della stessa/dello stesso laddove 1 cfu corrisponde ad 8 ore di lezione frontale. Per la suddivisione fra ore di lezioni e impegno individuale, appropriata alle esigenze delle singole attività formative, si veda la guida ai Corsi e Programmi.

Eventuali seminari e laboratori di approfondimento (oltre a quelli previsti per il credito formativo curricolare) saranno indicati con congruo anticipo e non aumenteranno il carico didattico delle studentesse/degli studenti. I crediti corrispondenti a ciascun insegnamento sono acquisiti dalla studentessa/dallo studente con il superamento del relativo esame. La valutazione del rendimento dà luogo a una votazione in trentesimi. Nel caso degli insegnamenti disciplinari essa avviene attraverso esami orali, o prove scritte, anche in forma di elaborato, o di test. Nel caso di laboratori e tirocini, stage, insegnamenti ed attività che non prevedano l'assegnazione di un voto espresso in trentesimi, la valutazione avviene in forma di idoneità/non idoneità.

ART. 12 Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti tramite altre attività formative: in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, in altri Atenei, italiani o stranieri, crediti derivanti da periodi di studio effettuati all'estero, conoscenze e abilità professionali.

Il numero massimo di crediti riconoscibili per attività professionale o extrauniversitaria eventualmente su convenzione ex legge 240/2010 è pari a 48.

Il corso di laurea può inoltre riconoscere come Esperienze Formative Individuali (EFI) attività non curricolari svolte da studentesse e studenti durante la carriera universitaria e coerenti con il progetto formativo, riservandosi di attribuire a coloro che hanno partecipato a tali attività uno o più CFU sovrannumerari.

Le richieste di riconoscimento di attività professionali/extrauniversitarie e di accreditamento delle attività EFI sono sottoposte alla Commissione Didattica del CdS.

ART. 13 Criteri per il recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (debiti formativi)

Per le studentesse e gli studenti che non avranno superato il test di verifica del possesso di un'adeguata preparazione iniziale, sarà organizzata una attività di tutorato obbligatoria finalizzata al recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (O.F.A.). Tale attività di recupero e supporto avrà luogo durante il primo anno di Corso per una durata di 15 ore e prevede l'effettuazione di un test intermedio e di un test finale per accertare il grado di recupero dei deficit sotto il profilo logico-linguistico-interpretativo. La mancata partecipazione al test obbligatorio di valutazione comporta automaticamente l'obbligo di seguire il corso di recupero per il superamento degli (O.F.A.). Di conseguenza, la mancata effettuazione del corso di recupero, o il mancato superamento del test finale al termine dell'attività di recupero comporterà l'impossibilità di sostenere gli esami degli anni successivi al primo. Pertanto, qualora al termine del primo anno gli O.F.A. non saranno ancora stati superati, la studentessa/lo studente potrà prendere iscrizione al secondo anno, ma non potrà che sostenere gli esami relativi al primo anno di Corso. Al contempo, una volta soddisfatti gli O.F.A., si potrà proseguire con il sostenimento degli esami a partire dal

condo anno. Nel caso si verificano eventi emergenziali che impediscano lo svolgimento delle attività didattiche in presenza, il Consiglio di Corso di Studio può modificare le modalità di verifica della preparazione in ingresso e le prove potrebbero svolgersi in modalità a distanza. Le informazioni verranno tenute aggiornate al sito: www.digspes.uniupo.it

ART. 14 Piano degli studi

Il Piano degli Studi determina le modalità organizzative di svolgimento del Corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti per ciascun anno, è definito nella Sezione della programmazione didattica della piattaforma di gestione dell'Offerta Didattica e sarà pubblicato sul Sito del Dipartimento.

Percorso di Studio: **GENERICO (A001)**

CFU totali: 300, di cui 243 derivanti da AF obbligatorie, 39 da AF a in alternativa tra di loro e 18 da AF a scelta

1° Anno (anno Accademico 2026/2027)

Attività Formativa:	CFU	Classe	TAF	Ambito	SSD	Obblig.
Abilità informatiche (GS0875)	3	LMG/01 R	F	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	INFO-01/A	Si
Diritto costituzionale (GS0873)	9	LMG/01 R	A	Pubblicistico	GIUR-05/A	Si
Economia politica (GS0874)	9	LMG/01 R	B	Giuridico-Economico	ECON-01/A	Si
Filosofia del diritto I (GS0871)	9	LMG/01 R	A	Filosofico-giuridico	GIUR-17/A	Si
Istituzioni di diritto privato (GS0872)	9	LMG/01 R	A	Privatistico	GIUR-01/A	Si
Istituzioni di diritto romano (GS0869)	9	LMG/01 R	A	Storico-giuridico	GIUR-15/A	Si

GIURISPRUDENZA

Storia del diritto italiano ed europeo (GS0870)	9	LMG/01 R	A	Storico-giuridico	GIUR-16/A	Si
Test logico interpretativo (GS0909)	0	LMG/01 R	D	A scelta dello studente	NN	Si
TOTALE CFU	57					

2° Anno (anno Accademico 2027/2028)

Attività Formativa:	CFU	Classe	TAF	Ambito	SSD	Obblig.
Competenze trasversali e tecniche della comunicazione (gs1270)	6	LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative	GIUR-04/A	Si
UN ESAME A SCELTA TRA:		LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative	GIUR-05/A	OPZ
Diritto costituzionale comparato (gs1274)	6					
oppure						
Diritto regionale (gs1272)	6	LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative	GIUR-05/A	OPZ
oppure						
Diritto, religione e anti-discriminazione (gs1271)	6	LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative	GIUR-07/A	OPZ
oppure						
Teoria dell'argomentazione naturale e artificiale (gs1273)	6	LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative	PHIL-02/A	OPZ
Diritto civile (GS0879)	9	LMG/01 R	A	Privatistico	GIUR-01/A	Si

GIURISPRUDENZA

Diritto commerciale (GS0880)	9	LMG/01 R	B	Commercialistico	GIUR-02/A	Si
Diritto internazionale (GS0876)	9	LMG/01 R	B	Internazionalistico	GIUR-09/A	Si
Diritto penale I (GS0878)	9	LMG/01 R	B	Penalistico	GIUR-14/A	Si
Lingua inglese (gs1275)	6	LMG/01 R	E	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	ANGL-01/C	Si
Sistemi giuridici comparati (GS0877)	9	LMG/01 R	B	Comparatistico	GIUR-11/A	Si
TOTALE CFU	63					

3° Anno (anno Accademico 2028/2029)

Attività Formativa:	CFU	Classe	TAF	Ambito	SSD	Obblig.
Diritto amministrativo (GS0884)	9	LMG/01 R	B	Amministrativistico	GIUR-06/A	Si
UN ESAME A SCELTA TRA: Diritto costituzionale progredito (GS0923)	6	LMG/01 R	A	Pubblicistico	GIUR-05/A	OPZ
Oppure Diritto e Religioni (GS0922)	6	LMG/01 R	A	Pubblicistico	GIUR-07/A	OPZ
Diritto dell'Unione Europea (GS0883)	9	LMG/01 R	B	Europeistico	GIUR-10/A	Si
Diritto penale II (GS0882)	6	LMG/01 R	B	Penalistico	GIUR-14/A	Si

GIURISPRUDENZA

Diritto processuale civile (GS0886)	15	LMG/01 R	B	Processualcivilistico	GIUR-12/A	Si
Esame a scelta pura III° anno (gs1276)	6	LMG/01 R	D	A scelta dello studente	NN	Si
Filosofia del diritto II (GS0885)	6	LMG/01 R	A	Filosofico-giuridico	GIUR-17/A	Si
Seminario 1 TAF F III° anno (gs1279)	3	LMG/01 R	F	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	NN	Si
Seminario 2 TAF F III° anno (gs1280)	3	LMG/01 R	F	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	NN	Si
TOTALE CFU	63					

4° Anno (anno Accademico 2029/2030)

Attività Formativa:	CFU	Classe	TAF	Ambito	SSD	Obblig.
UN ESAME A SCELTA TRA: Bodiritto (gs1287)	6	LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative	GIUR-05/A	OPZ
oppure						
Clinica legale e didattica immersiva (gs1293)	6	LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative	GIUR-17/A	OPZ
oppure						
Diritto anglo-americano (gs1288)	6	LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative	GIUR-11/A	OPZ
oppure						

GIURISPRUDENZA

Diritto commerciale progredito (gs1286)	6	LMG/01 R C		Attività formative affini o integrative	GIUR-02/A	OPZ
Diritto commerciale II (gs1283)	6	LMG/01 R	B	Commercialistico	GIUR-02/A	Si
Diritto civile progredito (GS0887)	6	LMG/01 R	A	Privatistico	GIUR-01/A	Si
Diritto del lavoro (GS0889)	12	LMG/01 R	B	Lavoristico	GIUR-04/A	Si
Diritto processuale penale (GS0888)	15	LMG/01 R	B	Processualpenalistico	GIUR-13/A	Si
Esame a scelta pura IV° anno (gs1277)	6	LMG/01 R	D	A scelta dello studente	NN	Si
Seminario TAF F IV° anno (gs1281)	3	LMG/01 R	F	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	NN	Si
UN ESAME A SCELTA TRA: Tutela dei diritti fondamentali (gs1284)	6	LMG/01 R	A	Pubblicistico	GIUR-05/A	OPZ
oppure						
Diritto, migrazioni e interculturalita' (gs1285)	6	LMG/01 R	A	Pubblicistico	GIUR-07/A	OPZ
TOTALE CFU	60					

5° Anno (anno Accademico 2030/2031)

Attività Formativa:	CFU	Classe	TAF	Ambito	SSD	Obblig.
UN ESAME A SCELTA TRA: Diritto dei mercati finanziari (gs1291)	6	LMG/01 R C		Attività formative affini o integrative	GIUR- 02/A	OPZ
oppure						
Diritto del lavoro contemporaneo (gs1289)	6	LMG/01 R C		Attività formative affini o integrative	GIUR- 04/A	OPZ
oppure						
Diritto della crisi d'impresa (gs1292)	6	LMG/01 R C		Attività formative affini o integrative	GIUR- 02/A	OPZ
oppure						
Diritto sanitario e farmaceutico (gs1290)	6	LMG/01 R C		Attività formative affini o integrative	GIUR- 05/A	OPZ
Diritto tributario (gs0893)	6	LMG/01 R	B	Giuridico- Economico	GIUR- 08/A	Si
UN ESAME A SCELTA TRA: Fondamenti romanistici del diritto europeo (gs0890)	9	LMG/01 R A		Storico-giuridico	GIUR- 15/A	OPZ
oppure						
Storia del diritto italiano ed europeo progredito (gs0891)	9	LMG/01 R A		Storico-giuridico	GIUR- 16/A	OPZ
Giustizia amministrativa (gs0892)	9	LMG/01 R	B	Amministrativistic o	GIUR- 06/A	Si

GIURISPRUDENZA

Seminario TAF F V° anno (gs1282)	3	LMG/01 R	F	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	NN	Si
Esame a scelta pura V° anno (gs1278)	6	LMG/01 R	D	A scelta dello studente	NN	Si
Tesi (GS0895)	12	LMG/01 R	E	Per la prova finale	PROFIN_S	Si
Tirocinio (GS0894)	4	LMG/01 R	F	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	NN	SI
Attività di formazione (GS0994)	2	LMG/01 R	F	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	NN	SI
TOTALE CFU	57					

ART. 15 Regole per gli studenti lavoratori

Non è prevista l'iscrizione a tempo parziale

ART. 16 Regole per la presentazione dei piani di studio

Il Piano degli Studi deve essere presentato obbligatoriamente all'inizio di ciascun anno accademico nelle finestre temporali definite dal Consiglio del Corso e approvate dal Consiglio di Dipartimento, indipendentemente da che debbano o meno essere compiute scelte di esami.

Eventuali richieste di modifica al piano di studi da parte delle iscritte/degli iscritti in anno di ripetenza potranno essere sottoposte a valutazione tramite istanza diretta alla/al Presidente di Corso, purché abbiano preso iscrizione all'anno in corso.

I Piani di Studio devono essere conformi all'Ordinamento Didattico e compatibili con l'Offerta Formativa del Dipartimento.

Tenuto conto dei profili promossi dalla Cattedra "Galante Garrone", laddove i contenuti formativi variano a seconda degli anni, previa le opportune verifiche di merito, è data la possibilità alle studentesse e agli Studenti di replicare l'inserimento di tale attività didattica iterando l'insegnamento stesso.

Eventuali ulteriori iterazioni sono possibili esclusivamente a condizione che nel Syllabus degli insegnamenti sia già prevista la possibilità di concordare un programma ad hoc con la/col Docente, nell'ambito generale della materia, rispetto ad una tematica ulteriore ma sempre di specie della materia stessa.

Inoltre, la studentessa regolarmente iscritta /lo studente regolarmente iscritto al Corso che maturasse già l'intenzione di conseguire un secondo titolo Magistrale in Economia e Management (EMA), curriculum *Economia, Management, Institutions* (EMI), dopo aver conseguito il titolo di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, potrà adeguare il proprio piano di studi aprendosi la possibilità di accedere direttamente al secondo anno di Corso. La/Lo stessa/o potrà fare questo definendo un piano di studi individuale sostituendo alcuni degli esami obbligatori o a scelta del percorso giuridico, con i corrispettivi insegnamenti in inglese erogati per il CdLM EMA. La tabella di quelli sostituibili sarà aggiornata di volta in volta sul sito del Dipartimento ad ogni inizio di anno accademico sulla base dell'Offerta Formativa approvata.

ART. 17 Informazioni relative ai tipi di attività didattica (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori), e Organizzazione Didattica

L'attività didattica si svolge sotto forma di lezioni, seminari, esercitazioni, simulazioni processuali, cliniche legali e avvalendosi eventualmente anche di mezzi telematici che consentono la didattica a distanza.

L'attività didattica è organizzata su base semestrale/annuale.

Sono previste rilevazioni della valutazione della didattica da parte delle studentesse e degli studenti tramite la compilazione di un questionario anonimo sul Web. Tale compilazione è obbligatoriamente richiesta per il sostenimento degli esami. I dati rilevati sono elaborati, anche in forma comparativa, dal Presidio di Qualità: presidio.qualita@uniupo.it

ART. 18 Regole di Propedeuticità

Ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento, si prevedono le seguenti propedeuticità:

Diritto costituzionale precede ogni altra materia dei SSD GIUR 04/A, GIUR 05/A, GIUR 06/A, GIUR 07/A, GIUR 08/A, GIUR 09/A, GIUR 10/A, GIUR 11/B, GIUR 12/A, GIUR 13/A, GIUR 14/A; Economia politica

precede ogni altra materia dei SSD ECON 01/A, ECON 02/A ECON 03/A, ECON 06/A, STEC 01/A, STAT 01/A, STAT 04/A; Istituzioni di diritto privato precede ogni altra materia dei SSD GIUR 01/A, GIUR 02/A e B, GIUR 03/A e B, GIUR 04/A, GIUR 09/A e GIUR 12/A Istituzioni di diritto romano precede ogni altra materia del SSD GIUR 15/A;

Storia del diritto italiano ed europeo precede ogni altra materia dei SSD GIUR 16/A; Diritto amministrativo I precede ogni materia con SSD GIUR 06/A; Diritto penale precede ogni altra materia con SSD GIUR 13/A e GIUR 14/A; Diritto commerciale precede ogni altra materia con SSD GIUR 02/A e GIUR 12/A; Sistemi giuridici comparati precede ogni altra materia con SSD GIUR 11/A; Diritto processuale civile precede ogni altra materia con SSD GIUR 12/A; Diritto processuale penale precede ogni altra materia con SSD GIUR 13/A; Diritto del lavoro precede ogni altra materia con SSD GIUR 04/A.

Informatica I precede ogni altra materia con SSD INF/01 degli anni IV e V del corso. In ogni caso, il superamento degli esami di Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto privato è propedeutico ad ogni altro esame ad eccezione di quelli del primo anno.

ART. 19 Obblighi di frequenza previsti, eventualmente differenziandoli a seconda del tipo di attività didattica (lezione, esercitazione, ecc.)

La frequenza alle lezioni non è obbligatoria per nessuna delle attività didattiche ordinarie; le/i docenti possono, tuttavia, prevedere programmi diversificati per frequentanti e non frequentanti, fermo restando che entrambe le categorie potranno accedere all'esame di profitto finale e saranno valutate sul programma loro indicato.

Il Dipartimento mette in atto tutte le forme utili a incentivare la frequenza delle lezioni, comprese – ove consentite e opportune - iniziative di didattica a distanza.

ART. 20 Articolazione del Corso e curricula

1. Il Corso comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:

- a) attività formative di base, per 87 crediti;
- b) attività formative caratterizzanti, per 132 crediti;
- c) attività formative affini o integrative, per 24 crediti;
- d) attività formative a scelta dello studente, per 18 crediti;
- e) attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 12 crediti; attività formative relative alla verifica della conoscenza della lingua straniera, per 6 crediti;
- f) attività formative per ulteriori competenze linguistiche, per le abilità informatiche e relazionali, per tirocinio e per altre attività, per 21 crediti.

ART. 21 Note riguardanti le attività formative a scelta dello studente

Le attività a scelta libera dello Studente possono essere ricomprese tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo. Qualora si tratti di attività come tali erogate dal Dipartimento, ferma la piena libertà di scelta da parte della studentessa/dello Studente purché coerenti con il percorso di studi, il piano viene approvato automaticamente. Nel momento in cui, invece, si tratti di insegnamenti erogati da altri Dipartimenti, le proposte delle studentesse/degli Studenti devono essere vagliate dalla Commissione Didattica istituita in seno al Consiglio di Corso di Studio deputata al supporto rispetto alle pratiche amministrative di gestione delle carriere delle Studentesse e degli Studenti, che verificherà le adeguate motivazioni fornite rispetto alla scelta sotto il profilo della coerenza col percorso di studi, eventualmente invitando poi la studentessa/lo studente ad indirizzarsi diversamente, non potendo comunque negare l'autonomia della scelta stessa.

ART. 22 Note riguardanti i crediti acquisiti sulla lingua

Viene attivato un corso di lingua inglese che prevede l'acquisizione di 6 crediti al 2° anno.

ART. 23 Note riguardanti le abilità informatiche e relazionali

Le attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, previste dall'art. 10, comma quinto, lettera c) del D.M. 270/2004, comprendono 11 crediti, di cui almeno 3 riservati alle abilità informatiche e almeno 6 riservati alle attività di tirocinio e seminari, così come disciplinati nell'art. 26.

ART. 24 Orientamento in ingresso

L'Ateneo organizza ogni anno OPEN, giornate di orientamento in cui le strutture sono aperte e si possono seguire presentazioni dei Corsi di Studio e dei servizi per le studentesse e gli studenti, Open Day di Ateneo (generalmente nei mesi di marzo/aprile) e appuntamenti di Dipartimento (Open Day, visite guidate, incontri online, ecc), tra aprile e settembre.

Ulteriori iniziative di Orientamento (tra cui Laboratori PLS/ POT, attività PCTO, Conferenze tematiche) sono presentate all'inizio dell'anno scolastico sulla piattaforma on line dedicata (<https://orientamento.uniupo.it/>) che viene pubblicizzata alle e ai Dirigenti Scolastici e alle e ai Docenti responsabili dell'Orientamento in uscita delle Scuole Superiori. Questa piattaforma è utilizzata per promuovere gli eventi, interagire con le e i docenti delle scuole superiori, gestire le iscrizioni e rilasciare i certificati di partecipazione. L'offerta di attività copre tutte le materie universitarie, promuovendo connessioni interdisciplinari.

L'Ateneo partecipa ai Saloni di orientamento, agli open day organizzati dagli istituti del territorio e alle giornate informative per le studentesse e gli studenti.

In Dipartimento è attivo un servizio di Orientamento pre-universitario destinato alle diplomande/ai diplomandi e diplomate/i che intendano iscriversi a corsi di laurea del Dipartimento.

ART. 25 Orientamento e tutorato in itinere

A supporto delle studentesse e degli studenti è attivo un servizio di orientamento e tutorato di Ateneo con particolare riferimento a:

- Servizi di consulenza (colloqui di orientamento di I e II livello con personale dedicato)
- Tutorato tra pari (supporto informativo e di conoscenza del contesto universitario e dei servizi e opportunità offerte dall'Ateneo, supporto alla pianificazione e organizzazione dello studio, facilitazione e supporto alla progettazione dei percorsi formativi e professionali)

Il servizio orientamento e tutorato di Ateneo offre attività di peer tutoring e gruppi di studio cooperativo per supportare l'organizzazione dello studio, con un'attenzione speciale alle studentesse e agli studenti dei primi anni che devono affrontare esigenze particolari, come ad esempio:

- Esigenze familiari, come *caregiver*
- Difficoltà nel percorso di studi
- Necessità linguistiche, inclusi i primi passi di supporto per le studentesse e gli studenti internazionali
- Impegni di lavoro o attività sportive

Studentesse e studenti atlete/i che praticano attività sportiva ad alto livello, in particolare, possono accedere al Programma Dual Career «UPOSPORT» per favorire la conciliazione e l'equilibrio tra formazione universitaria e impegni sportivi.

Presso i Dipartimenti, con la supervisione delle e dei docenti e il coinvolgimento di tutor senior, è organizzato il servizio di tutorato specializzato, su singole discipline (Tutorato disciplinare).

A supporto delle studentesse e degli studenti in condizione di disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, l'Ateneo offre i seguenti servizi:

- colloqui di orientamento di II livello;
- accompagnamento a lezione;
- tutorato;
- sostegno individualizzato;
- formazione, addestramento e concessione degli ausili e strumenti compensativi, anche di tipo tecnologico;
- esonero totale o parziale dalla contribuzione universitaria;
- consulenza orientativa in uscita;
- incontro domanda/offerta (accompagnamento al lavoro).

ART. 26 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Durante il percorso di studi le studentesse e gli studenti possono svolgere un periodo di formazione all'esterno dell'Ateneo detto stage curriculare. La durata minima dello stage è stabilita da ogni singolo corso di laurea, la durata massima è di 1 anno.

Gli stage curricolari consistono in un periodo di formazione svolto da studentesse e studenti in azienda privata o ente pubblico; rappresentano un momento di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi volti ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Durante lo stage vengono verificati e ampliati alcuni temi trattati in modo teorico nel percorso universitario.

Lo stage può essere effettuato in Italia o all'estero attraverso apposite convenzioni tra l'Ateneo e la struttura ospitante; non costituisce rapporto di lavoro e di norma le attività svolte non sono retribuite ma vengono rilasciati crediti formativi. L'esperienza può essere riportata, oltre che nel curriculum studentesco, in quello professionale.

Dal momento del conseguimento della laurea, ed entro 12 mesi, è possibile svolgere tirocini formativi e di orientamento - o stage post laurea - che hanno lo scopo di sviluppare competenze teoriche e pratiche orientate a favorire l'accesso al mondo lavorativo e a comprenderne i meccanismi di funzionamento. I tirocini post laurea sono spesso il primo strumento utilizzato dalle aziende che vogliono inserire personale in organico. Nell'attivarli si segue la normativa regionale della sede operativa in cui la/il tirocinante è inserita/o, sono retribuiti e, nel caso della Regione Piemonte, hanno una durata massima di 6 mesi.

Studentesse, Studenti, laureate e laureati possono cercare autonomamente uno stage curriculare o post laurea in un'azienda/ente di proprio interesse oppure consultare le proposte di tirocinio inserite dalle aziende/enti sulla banca dati stage <https://www.studenti.uniupo.it/Home.do> a cui ci si può candidare on line.

Per il corso di laurea Magistrale a Ciclo unico in Giurisprudenza è previsto al V anno uno stage da 200 ore (4 CFU) da svolgersi presso enti/aziende, studi o uffici giudiziari, convenzionati con il Dipartimento. L'elenco degli enti convenzionati è consultabile sul sito del Dipartimento nella sezione Servizi/Stage e job-placement/Strutture ospitanti. Lo stage può essere anticipato al IV anno purché siano stati sostenuti tutti gli esami dei primi 3 anni e previa autorizzazione della/del Presidente del Corso di Studio.

La studentessa/Lo studente può essere esonerata/o dall'attività di cui sopra nel caso in cui si trovi nella condizione di lavoratrice/lavoratore a tempo indeterminato o nel caso in cui abbia svolto precedente esperienza lavorativa/di stage attinente al percorso di studi presentando apposita richiesta (seguendo le indicazioni presenti sul Sito) che deve essere approvata dalla/dal Presidente del Corso di Studio.

L'accesso allo stage c/o gli uffici giudiziari è possibile solo dopo aver sostenuto almeno uno tra gli esami di Diritto Processuale Civile e Diritto Processuale Penale. La valutazione è prevista nella forma di idoneità o non idoneità.

La studentessa/Lo studente può altresì utilizzare gli altri cfu a disposizione (2cfu) per ulteriori altre attività o per un'altra esperienza di stage/tirocinio curriculare.

ART. 27 Modalità per la verifica del profitto e tipologie degli esami previsti.

La verifica dell'apprendimento viene effettuata mediante prove d'esame preordinate all'accertamento della preparazione nella materia su cui vertono e si svolgono secondo le modalità individuate dalla/dal docente all'inizio del corso, sulla base di criteri che ne garantiscano l'obiettività, la ragionevolezza e la pubblicità.

La valutazione è generalmente espressa in trentesimi. La sufficienza è acquisita con 18/30. Nei casi in cui la preparazione risulti particolarmente brillante, oltre al massimo punteggio, può essere attribuita la lode.

ART. 28 Regole per la composizione e il funzionamento delle commissioni di esame di profitto

Per quanto riguarda gli insegnamenti monodisciplinari, le relative Commissioni sono costituite dalla/dal docente o dalle/dai docenti titolari degli stessi: integrano le Commissioni ulteriori docenti afferenti al Macrosettore di riferimento del SSD della materia, le Cultrici/i Cultori della Materia, nonché la/il Presidente del Corso di Studi e/o la Direttrice/il Direttore del Dipartimento. Per gli insegnamenti articolati in moduli, invece, gli Ordinamenti Didattici dei Corsi in generale prevedono un'unica prova di valutazione finale per più moduli laddove la relativa Commissione Esaminatrice deve comprendere le/i docenti titolari di tutti i moduli interessati: integrano le Commissioni ulteriori docenti afferenti al Macrosettore di riferimento del/dei SSD della materia, le Cultrici/i Cultori della Materia, nonché la/il Presidente del Corso di Studi e/o la Direttrice/il Direttore del Dipartimento.

ART. 29 Convenzioni per la didattica

Sono previste Convenzioni per lo svolgimento di tirocini/stage curriculari per la formazione della studentessa/dello studente nell'ambito di aziende private o Enti pubblici.

Gli stage e i tirocini costituiscono un completamento del percorso universitario al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Durante lo stage/tirocini vengono verificati e ampliati alcuni temi trattati durante lo svolgimento della didattica all'interno dei corsi.

ART. 30 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'Ateneo offre la possibilità di trascorrere un periodo all'estero grazie al programma Erasmus+. È possibile svolgere attività come seguire insegnamenti e sostenere esami (Erasmus+ ai fini di Studio), lavorare alla tesi di laurea oppure svolgere un tirocinio (Erasmus+ Traineeship). Inoltre, l'Ateneo offre la possibilità di partecipare a progetti di mobilità mista, i Blended Intensive Program (BIP). Per fruire di tale opportunità sono periodicamente emanati appositi bandi e contestualmente vengono organizzati incontri di presentazione online e in presenza.

L'Ateneo offre inoltre alle studentesse e agli studenti regolarmente iscritti la possibilità di svolgere un periodo all'estero, UE o extra- UE, per studio, stage o per svolgere ricerca finalizzata alla stesura della tesi, con il Programma Free Mover, anche per periodi di breve durata.

Al fine di agevolare ulteriormente le studentesse e gli studenti in partenza, si cerca di mettere loro in contatto con studentesse e studenti che abbiano già svolto un'esperienza di mobilità internazionale e/o con studentesse e studenti internazionali in ingresso, in modo tale che possa esserci uno scambio di informazioni dal punto di vista pratico-organizzativo.

L'Ateneo offre, inoltre, servizi di supporto destinati a studentesse e studenti internazionali al fine di accoglierli all'interno del Corso di Studio quali:

- verifica della validità dei titoli di studio conseguiti all'estero e relativa documentazione per l'iscrizione e l'iter della pratica di immatricolazione;
- supporto per la gestione delle pratiche relative all'ingresso e al soggiorno in Italia delle studentesse e degli studenti internazionali, con eventuale confronto con le rappresentanze diplomatico-consolari;
- supporto per la redazione della documentazione utile per il soggiorno in Italia (rilascio di codice fiscale e permesso

di soggiorno).

Il Dipartimento incentiva la partecipazione a periodi di studio (per il sostenimento di esami), ricerca (6 CFU per la preparazione della tesi di laurea) e stage all'estero sulla base degli accordi stipulati dall'Ateneo e/o dal Dipartimento e nell'ambito delle iniziative e attività promosse dall'Ateneo e/o Dipartimento.

Tutte le opportunità e le eventuali regole/restrizioni sono adeguatamente pubblicizzate e rese note dal sito di Ateneo e da quello di Dipartimento nella sezione dedicata all'internazionalizzazione.

A tutte le studentesse/tutti gli studenti che partecipino ai programmi di mobilità (qualunque sia la loro denominazione) è consentito, previa approvazione da parte della/del Presidente del Corso di Studio e della/del referente per l'Internazionalizzazione di Dipartimento e nel rispetto delle propedeuticità, l'anticipo degli esami rispetto al Piano di Studio. A fronte dell'esperienza Erasmus e Free Mover verranno riconosciuti crediti formativi universitari extracurricolari nella misura rispettivamente di 3 e di 2.

ART. 31 Accompagnamento al lavoro

La fase dell'accompagnamento al lavoro è svolta dal servizio di Job Placement, all'interno della Divisione Didattica ed è rivolta principalmente a studentesse e studenti degli ultimi anni e a laureate e laureati dell'Ateneo.

Si compie attraverso 2 tipologie di iniziative:

- Iniziative di matching, volte a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- Iniziative formative volte ad approfondire la conoscenza sul mondo del lavoro e a favorirne l'ingresso.

Tra le principali iniziative di matching, che favoriscono il contatto diretto tra aziende/enti e studentesse, studenti, laureande/i, laureate/i UPO, troviamo:

- Il Career Day di Ateneo che offre alle e ai partecipanti l'opportunità di consegnare il proprio cv e presentarsi alle/ai Referenti delle aziende per un colloquio conoscitivo o di selezione;
- Iniziative d'Ateneo, di Dipartimento o di Corso di Studi quali presentazioni o visite aziendali, recruiting day o testimonianze aziendali che permettono alle aziende di entrare in contatto con, studentesse, studenti laureate/i;
- Eventi volti a far conoscere le pubbliche amministrazioni, le modalità di accesso, le possibilità di carriera;
- Stage curriculari e tirocini post laurea di orientamento alle scelte professionali.

Tra le principali iniziative formative, che sono volte a favorire la conoscenza nel mondo del lavoro, troviamo:

- Seminari o corsi per la ricerca attiva del lavoro, ad indirizzo pratico, in cui vengono trattati temi quali i canali di ricerca del lavoro, la redazione del curriculum vitae, il colloquio di lavoro, l'assessment, le competenze trasversali e digitali, LinkedIn, l'intelligenza artificiale nella ricerca del lavoro;
- Laboratori e workshop dove sperimentarsi in tematiche quali il public speaking, le competenze trasversali e la simulazione del lavoro in impresa;
- CV check;
- Colloqui di orientamento al lavoro individuali o a piccoli gruppi volti a favorire l'orientamento professionale.

Gli eventi di matching e le iniziative formative di orientamento al lavoro possono essere organizzate in presenza oppure on line e sono inserite in un percorso che permette, a chi vi prende parte, di ottenere l'Open Badge "Orientati al lavoro", una certificazione digitale che attesta l'acquisizione di competenze e strumenti utili ad orientarsi nel mondo del lavoro e nella ricerca attiva di un'occupazione.

Altri strumenti utilizzati per avvicinare studenti, studentesse, laureate e laureati alle aziende sono:

- Il Portale per le proposte di lavoro e stage dove le aziende inseriscono direttamente le loro offerte;

- La Banca Dati per la consultazione dei CV di laureande, laureandi, laureate e laureati a cui hanno accesso aziende/enti interessati a offrire proposte di lavoro;
- La newsletter Infojob, pubblicata sul sito di Ateneo e inviata periodicamente a laureande/i e laureate/i UPO con le iniziative di placement dell'Università e di aziende/enti del territorio.

Ogni Dipartimento organizza, inoltre, visite didattiche e approfondimenti congiunti con Aziende ed Enti pubblici, incontri con responsabili del personale di Aziende ed Enti e con professionisti del settore.

ART. 32 Trasferimenti e passaggi da altri Corsi

I trasferimenti ed i passaggi sono consentiti se la studentessa/lo studente adegua il suo percorso di studio a quanto disposto dall'ordinamento didattico.

Sarà cura della studentessa/dello studente richiedere la convalida degli esami già sostenuti e presentare un piano di studi affinché, in sede di convalida/riconoscimento, si possa valutare in modo coerente ed organico la conformità degli esami rispetto all'acquisizione di un livello di conoscenza adeguato per conseguire la laurea in Giurisprudenza. La competenza di merito è in capo alla Commissione Didattica del Corso.

ART. 33 Riconoscimento titoli di altri Atenei

Gli studi compiuti, anche in ambito europeo, con riguardo ad altri Corsi di Studio sono valutati in crediti e riconosciuti in tutto o in parte ai fini del conseguimento del titolo di Laurea Magistrale in Giurisprudenza secondo quanto disposto dal relativo Ordinamento Didattico.

Il riconoscimento viene assunto dalla Commissione Didattica del Corso.

ART. 34 Criteri per l'eventuale verifica periodica delle carriere degli studenti (obsolescenza dei crediti).

In tutti i casi in cui le studentesse/gli studenti chiedano un riconoscimento di cfu già maturati in precedenza, la Commissione Didattica del Corso per i riconoscimenti di CFU si riserva di verificare, oltre ai SSD e alle discipline degli esami superati, anche i contenuti delle stesse e la loro eventuale obsolescenza.

In caso di non obsolescenza viene valutato il numero di CFU da riconoscere: accanto ai CFU da riconoscere, vengono eventualmente stabiliti esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti.

Per effetto del riconoscimento dei CFU, le studentesse e gli studenti interessati vengono collocati nel rispettivo anno di corso, secondo i seguenti criteri:

0-29 CFU: 1° anno

30-79 CFU: 2° anno

80-139 CFU: 3° anno

140-199 CFU: 4° anno

Da 200 CFU: 5° anno

In caso di obsolescenza non si procede ad alcun riconoscimento.

ART. 35 Riconoscimento titoli stranieri

Gli studi compiuti all'estero possono essere riconosciuti sulla base della legislazione vigente. La competenza di merito è in capo alla Commissione Didattica del Corso.

ART. 36 Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella stesura e discussione di una dissertazione, sotto la guida di una relatrice o di un relatore e esaminata da una/un correlatrice/correlatore, che documenti la capacità della candidata e del candidato

di padroneggiare la bibliografia rilevante, di organizzare in modo coerente ed efficace il dibattito sul tema e di elaborare il problema in modo originale e autonomo.

ART. 37 Modalità di svolgimento della prova finale

Per la valutazione della prova finale si deve tenere conto della media aritmetica degli esami sostenuti. Tale media potrà anche tenere conto dei voti dei primi 4 esami di profitto extracurricolari. Le attività di ricerca connesse alla preparazione della prova finale impegnano la studentessa/lo studente per 12 cfu. La prova finale consiste nella stesura e nella discussione di una dissertazione, sotto la guida di una relatrice/di un relatore ed esaminata da una correlatrice/un correlatore che documenti la capacità della candidata/del candidato di conoscere la bibliografia principale, di organizzare in modo coerente, efficace ed originale la ricerca.

Il voto di laurea è attribuito su base 110, disponendo ciascuna/ciascun componente della Commissione della corrispondente frazione di 110. Può essere attribuita la lode all'unanimità qualora il punteggio di laurea sia 110. La Commissione, sempre all'unanimità, può attribuire la menzione e/o la dignità di stampa, a prescindere dal voto e nel caso del 110/110 anche in concorso con la lode, ma è necessaria la richiesta preventiva, da parte della relatrice/del relatore, della nomina di una seconda/un secondo correlatrice/correlatore. Nell'attribuzione del voto la media aritmetica dei punteggi conseguiti negli esami sostenuti (espressa in valore frazionale a base 110) può essere confermata o aumentata fino a 7 punti.

Per le studentesse e per gli studenti che abbiano svolto attività nell'ambito dei Progetti di Mobilità internazionale, è prevista l'assegnazione di un

ulteriore punteggio aggiuntivo totale massimo di 4 punti così determinati:

- attribuzione di un punteggio pari a 0,1 punti per ogni CFU conseguito in mobilità internazionale;
- attribuzione di un punteggio pari a 1 punto per lo svolgimento di tirocinio in mobilità internazionale;
- attribuzione di un punteggio di massimo 2 punti per tesi svolte in mobilità internazionale, precisando che, in tale caso, il voto finale sia determinato attraverso la somma del punteggio come usualmente calcolato, senza arrotondamenti, e del punteggio aggiuntivo in relazione al periodo di mobilità effettuato (calcolato secondo i criteri sopra indicati), anch'esso senza arrotondamenti, prevedendo un unico successivo arrotondamento finale. Un aumento superiore a 7 punti (e fino a un massimo di 9) può essere concesso previa richiesta della relatrice/del relatore alla Direttrice/al Direttore di

nominare una seconda/un secondo correlatrice/correlatore, la/il quale deve essere una professoressa/un professore o ricercatrice/ricercatore del Dipartimento o affidataria/affidatario di insegnamento presso la stessa o una correlatrice/un correlatore esterna/esterno di comprovata competenza.

La Commissione è nominata dalla Direttrice/dal Direttore del Dipartimento su proposta della/del Presidente del Corso o sua/o delegata/o ed è formata da un numero dispari di componenti che vanno da un minimo di 5 a un massimo di 11; in ogni Commissione di laurea devono essere presenti professoressa/professori o ricercatrici/ricercatori del Dipartimento, o affidatarie/affidatari di insegnamenti per un numero pari ad almeno 3 su 5, 4 su 7,5 su 9 o 6 su 11 a seconda del numero totale dei componenti; possono far parte della Commissione anche le borsiste/i borsisti e le cultrici/i cultori della materia, ma possono fungere da prima/a correlatrice/correlatore solo coloro, tra queste/i, che si siano laureate/i da almeno due anni.

L'esame di laurea è presieduto dalla/dal Presidente di Commissione. Esso si articola nelle seguenti fasi:

- a) presentazione della candidata/del candidato, del titolo della dissertazione di laurea e della Relatrice/del Relatore da parte della/del Presidente;
- b) presentazione dei contenuti dell'elaborato da parte della Relatrice/Relatore;
- c) esposizione dei contenuti da parte della laureanda/del laureando;
- d) intervento (eventuale) della/delle correlatrice/i/del/dei correlatore/i;
- e) riunione in Camera di Consiglio;
- f) proclamazione in presenza della candidata/del candidato con le formule di rito;
- g) verbalizzazione secondo le modalità previste.

Dall'anno accademico 2021/2022 per il conseguimento della laurea è altresì obbligatoria la certificazione di

partecipazione ai primi 4 moduli del progetto BIBLIOLAB.

Di norma, l'elaborato scritto oggetto della prova finale è redatto in lingua italiana. Tuttavia, le studentesse e gli studenti, in base ai profili specifici dell'argomento, possono eventualmente redigere il lavoro di tesi interamente in lingua francese, inglese o spagnola rispettando obbligatoriamente e congiuntamente le seguenti condizioni:

1. l'elaborato dovrà contenere un riassunto in lingua italiana;
2. è necessaria l'acquisizione da parte dello studente del consenso del Relatore, il quale si fa garante della qualità anche linguistica dell'elaborato. Tale consenso consisterà in una dichiarazione scritta, firmata dal Relatore di tesi, da presentare al Presidente del CCS, che ne prenderà atto senza ulteriori approvazioni formali.
3. la discussione potrà avvenire alternativamente nella lingua di redazione o in lingua italiana, in base alla decisione della commissione di laurea.

ART. 38 Calendario delle lezioni e degli esami

Il calendario delle lezioni e degli esami è deliberato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta della Direttrice/del Direttore, con riferimento al calendario accademico. È pubblicato sul sito di Dipartimento.

ART. 39 Supporti e servizi per studenti in difficoltà

L'Ateneo ha attivato un servizio di supporto alle studentesse/agli studenti diversamente abili (presso l'Ufficio Servizi agli Studenti), articolato anche per Dipartimenti, oltre che per tipo di disabilità. Una/ Un docente del Dipartimento è nominata/nominato come referente per la disabilità ed è coadiuvata/ coadiuvato da un supporto di personale tecnico-amministrativo.

ART. 40 Diploma supplement

Il Dipartimento ha attivato tutte le procedure per produrre il Diploma Supplement alle laureate ed ai laureati del presente corso di laurea che ne facciano richiesta presso la Segreteria Studenti del Dipartimento.

ART. 41 Attività di ricerca a supporto delle AF

Sono attivati seminari caratterizzanti suddivisi in due moduli, la cui frequenza prevede l'acquisizione di 12 crediti formativi, con l'eventuale partecipazione di autorevoli personalità del mondo dell'accademia e delle professioni.

ART. 42 Entrata in vigore del regolamento

Il presente Regolamento è in vigore a partire dall'anno accademico 2026/2027

ART. 43 Struttura del corso di studio

Per conseguire la Laurea Magistrale la studentessa/lo studente deve acquisire almeno 300 crediti, comprendenti quelli già acquisiti in precedenti percorsi formativi riconosciuti validi ai fini del conseguimento del titolo e aver sostenuto la prova finale che consiste nella preparazione e discussione di una tesi di laurea sotto la guida di almeno una relatrice/un relatore e esaminata da almeno una correlatrice/un correlatore.

In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono in media 60 crediti, la durata normale del corso di Laurea Magistrale è di cinque anni.

Le attività formative sono strutturate in insegnamenti e in moduli di insegnamento, che fanno riferimento agli specifici settori definiti secondo l'Ordinamento del Corso di Laurea. Per tali attività formative, riportate nell'applicativo per la didattica in uso, si fa riferimento alle informazioni pubblicate, e costantemente aggiornate, sul sito di Dipartimento.

Quadro delle attività formative

Base				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Storico-giuridico	27	27 - 27		
			GIUR-15/A	GS0869 – Istituzioni di diritto romano 9 cfu (OBB) GS0890 – Fondamenti romanistici del diritto europeo 9 cfu (FAC)
			GIUR-16/A	GS0870 – Storia del diritto italiano ed europeo 9 cfu (OBB)

GIURISPRUDENZA

				GS0891 – Storia del diritto italiano ed europeo progredito 9 cfu (FAC)
Filosofico- giuridico	15	15 - 15		
			GIUR-17/A	GS0871 – Filosofia del diritto I 9 cfu (OBB) GS0885 – Filosofia del diritto II 6 cfu (OBB)
Privatistico	24	24 - 24		
			GIUR-01/A	GS0872 – Istituzioni di diritto privato 9 cfu (OBB) GS0879 – Diritto civile 9 cfu (OBB) GS0887 – Diritto civile progredito 6 cfu (OBB)
Pubblicistico	21	21 - 21		
			GIUR-05/A	GS0873 – Diritto costituzionale 9 cfu ((OBB) GS0923 – Diritto costituzionale progredito

GIURISPRUDENZA

				6 cfu (FAC) GS1284 – TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI 6 cfu (FAC)
			GIUR-07/A	GS0922 – Diritto e Religioni 6 cfu (FAC) GS1285 – DIRITTO, MIGRAZIONI E INTERCULTURALITA' 6 cfu (FAC)
Totale Base	87	87 - 87		

Caratterizzante				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Penalistico	15	15 - 15		
			GIUR-14/A	GS0878 – Diritto penale I 9 cfu (OBB) GS0882 – Diritto penale II 6 cfu (OBB)
Commercialistico	15	15 - 15		
			GIUR-02/A	GS0880 – Diritto commerciale 9 cfu (OBB)

GIURISPRUDENZA

				GS1283 – DIRITTO COMMERCIALE II 6 cfu (OBB)
Giuridico-Economico	15	15 - 15		
			ECON-01/A	GS0874 – Economia politica 9 cfu (OBB)
			GIUR-08/A	GS0893 – Diritto tributario 6 cfu (OBB)
Comparatistico	9	9 - 9		
			GIUR-11/A	GS0877 – Sistemi giuridici comparati 9 cfu (OBB)
Internazionalistico	9	9 - 9		
			GIUR-09/A	GS0876 – Diritto internazionale 9 cfu (OBB)
Europeistico	9	9 - 9		

GIURISPRUDENZA

			GIUR-10/A	GS0883 – Diritto dell'Unione Europea 9 cfu (OBB)
Amministrativistico	18	18 - 18		
			GIUR-06/A	GS0884 – Diritto amministrativo 9 cfu (OBB) GS0892 – Giustizia amministrativa 9 cfu (OBB)
Lavoristico	12	12 - 12		
			GIUR-04/A	GS0889 – Diritto del lavoro 12 cfu (OBB)
Processualcivilistico	15	15 - 15		
			GIUR-12/A	GS0886 – Diritto processuale civile 15 cfu (OBB)
Processualpenalistico	15	15 - 15		

GIURISPRUDENZA

			GIUR-13/A	GS0888 – Diritto processuale penale 15 cfu (OBB)
Totale Caratterizzante	132	132 - 132		

Affine/Integrativa				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Attività formative affini o integrative	24	24 - 24		
			GIUR-02/A	GS1286 – DIRITTO COMMERCIALE PROGREDITO 6 cfu (FAC) GS1291 – DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI 6 cfu (FAC) GS1292 – DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA 6 cfu (FAC)
			GIUR-04/A	GS1270 – COMPETENZE TRASVERSALI E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE 6 cfu (OBB) GS1289 – DIRITTO DEL LAVORO CONTEMPORANEO (6 cfu FAC)
			GIUR-05/A	GS1272 – DIRITTO REGIONALE 6 cfu (FAC)

GIURISPRUDENZA

				GS1274 – DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO 6 cfu (FAC) GS1287 – BIODIRITTO 6 cfu (FAC) GS1290 – DIRITTO SANITARIO E FARMACEUTICO 6 cfu (FAC)
			GIUR-07/A	GS1271 – DIRITTO, RELIGIONE E ANTI-DISCRIMINAZIONE 6 cfu (FAC)
			GIUR-11/A	GS1288 – DIRITTO ANGLO-AMERICANO 6 cfu (FAC)
			GIUR-17/A	GS1293 – CLINICA LEGALE E DIDATTICA IMMERSIVA (6 cfu FAC)
			PHIL-02/A	GS1273 – TEORIA DELL'ARGOMENTAZIONE NATURALE E ARTIFICIALE 6 cfu (FAC)
Totale Affine/Integrativa	24	24 - 24		

A scelta dello studente

Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
A scelta dello studente	18	18 - 18		

GIURISPRUDENZA

			NN	GS1277 – ESAME A SCELTA PURA IV ANNO 6 cfu (OBB) GS0909 – Test logico interpretativo (OBB) GS1278 – ESAME A SCELTA PURA V ANNO 6 cfu (OBB) GS1276 – ESAME A SCELTA PURA III ANNO 6 cfu (OBB)
Totale A scelta dello studente	18	18 - 18		

Lingua/Prova Finale				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Per la prova finale	12	12 - 12		
			PROFIN_S	GS0895 – TESI 12 cfu (OBB)
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6		

GIURISPRUDENZA

			ANGL-01/C	GS1275 – LINGUA INGLESE 6 cfu (OBB)
Totale Lingua/Prova Finale	18	18 - 18		

Altro				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	21	21 - 21		
			INFO-01/A	GS0875 – Abilità informatiche 3 cfu (OBB)
			NN	GS1279 – SEMINARIO 1 TAF F III ANNO 3 cfu (OBB) GS1280 – SEMINARIO 2 TAF F III ANNO 3 cfu (OBB) GS1281 – SEMINARIO TAF F IV ANNO 3 cfu (OBB) GS1282 – SEMINARIO TAF F V ANNO 3 cfu (OBB) GS0894 – Tirocinio 4 cfu (OBB)

GIURISPRUDENZA

				GS0994 – Attività di formazione 2 cfu (OBB)
Totale Altro	21	21 - 21		

Totale	300	300 - 300		
--------	-----	-----------	--	--

ART. 44 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA

VERBALE COMITATO DI INDIRIZZO DEL 26 GENNAIO 2026

Il giorno **26 gennaio 2026** alle ore **17.00**, presso l'aula 104 al 1° Piano di Palazzo Borsalino (Via Cavour, 84 - Alessandria) e in collegamento telematico tramite Google Meet, si è tenuto l'incontro di consultazione tra il Presidente del Corso di Studio del Dipartimento DIGSPES e i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento.

Alla riunione sono stati invitati i rappresentanti legali (o loro delegati) delle organizzazioni, degli enti e delle scuole indicati nell'indirizzario allegato alla lettera di convocazione prot. n. 3466 del 24 dicembre 2025.

Partecipanti per il Dipartimento DIGSPES:

- Il Presidente del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.
- Il docente responsabile dell'attività di orientamento e Job Placement.

Partecipanti per le organizzazioni rappresentative:

All'incontro erano presenti il Presidente e un magistrato del Tribunale di Alessandria, un esponente della Camera Penale di Alessandria ed il Questore di Asti.

Sintesi della discussione

Intervento del Presidente del Corso di Laurea: Il Presidente ha ribadito la continuità dell'offerta formativa rispetto a quella dell'anno precedente, che è stata il frutto di una modifica ordinamentale ispirata alla ratio di una semplificazione e razionalizzazione del suo impianto tale da garantire una maggiore attrattività in termini di immatricolazioni.

Tale risultato che è stato pienamente raggiunto, nonostante le perduranti criticità derivanti dalle difficoltà nei collegamenti con la sede, dovute alla carenza nei trasporti, ed anche alla cronica mancanza di alloggi sul territorio, che potrebbe scoraggiare molte/i studentesse/studenti provenienti da fuori Provincia o Regione ad iscriversi.

Ulteriori interventi:

- Il **Presidente del Tribunale di Alessandria**, facendo seguito a quanto già suggerito durante il suo intervento nella seduta plenaria iniziale ha ribadito il suo apprezzamento per il lavoro finora svolto dal Corso di Laurea, e ha ricordato la proficua sinergia in essere, ad esempio, in materia di tirocini curriculari. Auspica, inoltre, l'estensione della storica collaborazione con Giurisprudenza anche ad altri corsi, suggerendo, ad esempio, un corso di Diritto Fallimentare Aziendale per i laureati in Economia; la proposta ha ricevuto parere favorevole dai presenti.
- Il rappresentante della Camera Penale di Alessandria è intervenuto esprimendo apprezzamento e sostegno per i nuovi piani del Corso di laurea e garantendo una sempre maggiore sinergia con la Camera penale e con il contesto professionale dell'avvocatura.
- Il Questore di Asti è intervenuto a ribadire la volontà di collaborare con il Corso di laurea, anche nell'ambito della Convenzione firmata tra Questura di Asti e DIGSPES. Ha inoltre rilevato la necessità di programmare eventi di approfondimento e workshop destinati tanto ai funzionari di polizia quanto agli studenti e alle studentesse del Dipartimento.
- È intervenuto infine il docente responsabile dell'attività di orientamento e Job Placement, Prof. Alessandro Provera, sottolineando l'importanza del Comitato di indirizzo come momento di confronto con le diverse realtà istituzionali, sia nella pianificazione dell'offerta didattica del corso quanto nell'organizzazione di programmi congiunti, che siano di interesse professionale anche per gli studenti e le studentesse del Corso.

L'incontro si è concluso alle ore 18.30

II PRESIDENTE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

(Prof. Stefano Saluzzo)

"Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii."

ART. 45 Eventuali altre iniziative

L'Ateneo assicura a tutti gli studenti e le studentesse in transizione di genere la possibilità di attivare una carriera alias (<https://www.uniupo.it/it/infostudenti/documenti-e-attezzazioni/carriere-alias-studenti-e-studentesse-transizione-di-genere>) che permetta loro di usufruire di un'identità provvisoria che rispecchi il genere d'elezione. L'Ateneo ha adottato il regolamento per l'attivazione e la gestione delle carriere alias per studenti in transizione di genere, per consolidare l'appartenenza alla comunità universitaria e garantire il benessere di chi ne fa parte.

In Ateneo è inoltre attivo un servizio di counseling (<https://www.uniupo.it/orientamento/tutorato/counseling>), una forma di relazione d'aiuto che ha l'obiettivo di proporre strumenti e metodi per far fronte alle situazioni di crisi. Il servizio si rivolge a tutte le studentesse e gli studenti regolarmente iscritte/i presso l'Ateneo, specializzande e specializzandi, dottorande e dottorandi e alle studentesse e agli studenti in mobilità Erasmus in ingresso e in uscita.